



DEROLLATO
03 GENN 2021

SCS
Direttore Amministrativo
Dr. Giorgio Solosi

TRIBUNALE ORDINARIO DI CROTONE
UFFICIO DI PRESIDENZA

Crotone, 3 gennaio 2022.

OGGETTO: Documento di accompagnamento al FORMAT del programma per la gestione dei procedimenti civili, ex art 37 DL 6.7.2011 n. 98, comma 3, conv. nella legge 15.07.2011 n. 111, per l'anno 2022.

PREMESSA

La presente relazione ha il fine di illustrare le modalità di redazione del programma per la gestione dei procedimenti civili previsto dall'art 37 D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (convertito nella legge 15.07.2011 n. 111) per l'anno 2022, per la sezione civile del Tribunale di Crotone.

La predisposizione del presente programma è stata preceduta da più riunioni alle quali hanno partecipato i Giudici togati ed onorari del settore civile, al fine di acquisire i contributi e i suggerimenti di tutti i soggetti che dovranno in concreto adoperarsi per assicurare la corretta attuazione del programma ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

La previa "concertazione" con i Magistrati, in particolare, è stata prevista al fine di determinare i c.d. **"carichi esigibili"** di ciascun Giudice togato; di individuare l'**obiettivo di smaltimento** dell'Ufficio per il nuovo anno, distinto per le singole macromaterie del settore civile; di stabilire gli **"obiettivi di rendimento"**, quantitativi e qualitativi, dell'Ufficio, ed infine, i **"criteri di priorità"** nella trattazione dei procedimenti civili.

Nel predisporre il presente programma, la scrivente si è basata sui dati estrapolati dalle tabelle trasmesse dall'Ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura, confrontate con i dati acquisiti presso le singole cancellerie, in adempimento alle disposizioni di cui alla delibera del Plenum del CSM del 9/12/2016, nonché della delibera del 18 ottobre 2021, P 18969/2021, (Pratica n. 342/VV/2011 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2022). I dati trasmessi, elaborati su quelli estratti dal sistema "Datawarehouse" della giustizia civile, alimentato dalle banche dati degli uffici e aggiornato al 15-9-2021, cristallizzano, in particolare: **Tab 1)** lo stato delle pendenze al 30-6-2020, distinte per anno di iscrizione, anche con il nuovo catalogo delle materie (Tab. 1 bis); **Tab 2)** le pendenze al 30.06.2021 distinte per anno di iscrizione; **Tab 3)** il rendimento dell'Ufficio dal 1.07.2020 al 30.06.2021; **Tab 4)** la produttività media dell'Ufficio nello stesso periodo,

anche per macroarea; **Tab 5)** la durata media complessiva dell'Ufficio; **Tab 6)** gli indici di ricambio e smaltimento dell'Ufficio; **Tab 7)** ATP ex art. 445 bis c.p.c. e attività stragiudiziali.

Per comprendere i piani e i programmi di smaltimento delle “**pendenze ultratriennali**” che, in seguito, saranno illustrati, è necessario premettere che il Tribunale di Crotone ha una pianta organica di **ventuno giudici togati e undici giudici onorari, oltre al Presidente del Tribunale e ad un Presidente di sezione.**

Il Tribunale è diviso in due sezioni:

-la sezione civile, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, **12 giudici, oltre al Presidente del Tribunale, che la dirige.** Della sezione civile fa parte il **settore per le controversie di lavoro e previdenza**, non essendo stata istituita autonoma sezione per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G;

-la sezione penale, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, **9 giudici, oltre al Presidente della sezione penale** e della quale **fa parte l'Ufficio GIP-GUP**, composto da due magistrati.

I posti di giudice onorario di Tribunale (ora GOP) previsti in organico sono 11, di cui 8 coperti, e così suddivisi: tre giudici onorari alla sezione penale e cinque alla sezione civile, di cui quattro impegnati nel settore previdenza, dove si è registrata negli anni una pendenza elevata di procedimenti, che ha richiesto l'apporto costante dei GOP che affiancano i tre giudici togati assegnati al settore, per la trattazione degli ATP previdenziali. Tre di questi GOP vengono delegati dai giudici del settore anche per la trattazione delle esecuzioni mobiliari che per valore possono essere trattate dai giudici onorari, mentre un GOP affianca i giudici del settore del contenzioso civile ed uno i giudici che si occupano della materia di competenza del giudice tutelare.

Secondo le previsioni tabellari vigenti, il **Presidente del Tribunale**, oltre alle attività inerenti le funzioni direttive ricoperte, **dirige la sezione civile**, non essendo stato ancora istituito il posto di Presidente della sezione civile del Tribunale di Crotone.

Al riguardo si evidenzia che, già da tempo, è stata segnalata presso varie sedi istituzionali, oltre ad essere stata rilevata anche dal Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Catanzaro, che ha espresso parere positivo, la necessità di istituire un ulteriore posto di Presidente di Sezione, oltre a quello di Presidente della Sezione Penale. Tale intervento potrebbe essere immediato, sussistendo tutte le condizioni che sono a tal fine normativamente richieste, considerato l'organico complessivo del Tribunale di Crotone e quello della sezione unica civile (12 giudici), che giustificherebbe, addirittura, la scomposizione in due sezioni civili, di sei giudici ciascuna.

A fronte dell'organico di diritto sopra detto, per una parte del periodo preso in considerazione ai fini del presente programma di gestione, la sezione civile del Tribunale di Crotone ha operato con 19 magistrati togati, essendo vacanti un posto di giudice del lavoro (a seguito del trasferimento ad altra sede della D.ssa Marzia Mingione) ed un posto di giudice civile, a seguito dell'assegnazione della D.ssa Elisa Marchetto alla sezione penale, nel posto tabellare che era rimasto scoperto a seguito del trasferimento ad altra sede della D.ssa Laura Bonfantini.

I posti suddetti sono stati assegnati ai MOT nominati con DM 3-1-2020, che hanno preso servizio il 27 settembre 2021.

Nei precedenti programmi di gestione si è sempre evidenziato, in proposito, come la situazione dell'organico reale dei Magistrati in servizio presso la sezione civile del Tribunale di Crotone sia stata negli ultimi dieci anni gravissima ed abbia costituito un rilevante ostacolo ad una razionale organizzazione dell'Ufficio.

Ed infatti, ad impedire una trattazione degli affari civili improntata a criteri di celerità e massima efficienza e a causare periodicamente la formazione di arretrati e pendenze difficili da smaltire è il fatto che, da oltre dieci anni, i posti in organico presso il Tribunale di Crotone vengono coperti esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento presso sedi più vicine alle città di provenienza. Tanto premesso, si passa a illustrare il programma per la gestione dei procedimenti civili redatto per l'anno 2022, in conformità alle indicazioni e ai parametri indicati nella delibera approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura il 18 ottobre 2021, tenuto conto della perdurante situazione di emergenza sanitaria che ha imposto misure restrittive incidenti sull'attività giudiziaria e sulla produttività degli Uffici, nonché degli **obiettivi delineati per il settore Giustizia dal PNRR**.

Al riguardo, il CSM, nella delibera citata, ha precisato che *"con riferimento al rapporto tra gli obiettivi del PNRR e quelli previsti dal programma di gestione, per l'anno 2022 risulta certamente opportuno tenere distinti i due piani e non richiedere di trasfondere specificamente negli obiettivi del programma di gestione l'auspicato aumento della produttività dei magistrati, invero già alta, in ragione dell'assegnazione agli Uffici degli addetti all'ufficio per il processo di cui al decreto legge 9-6-2021 n. 80, convertito in legge 6-8-2021 n. 113"*, trattandosi di risorse che non hanno ancora preso possesso negli uffici a cui sono destinate e dovranno essere necessariamente formate.

Non vi è dubbio, tuttavia, che il programma di gestione per il 2022 dovrà inserirsi in un contesto di sostanziale coerenza con gli obiettivi delineati dal PNRR e con il Progetto organizzativo in fase di predisposizione per l'inserimento delle nuove risorse nell'Ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 80/2021, che deve essere allegato al programma di gestione.

IL PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI

COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE CIVILE

La sezione civile del Tribunale di Crotone, secondo il suo organico di diritto, comprende, oltre al Presidente del Tribunale, **dodici unità**, due delle quali destinate alla trattazione delle cause in materia di lavoro e previdenza.



Secondo le tabelle vigenti, l'organizzazione del lavoro giudiziario nel settore civile è improntata al criterio della *"specializzazione per materie omogenee e predeterminate"* e ciò al fine di favorire la formazione di quelle competenze altamente specialistiche che certamente contribuiscono a rendere più razionale ed efficiente la risposta alla istanza di giurisdizione.

Applicando tale criterio, all'interno dell'Ufficio, sono stati istituiti il **settore delle procedure concorsuali e delle esecuzioni** e il **settore della famiglia e delle materie di competenza del giudice tutelare**.

Al primo sono assegnati due magistrati togati, che svolgono, entrambi, il ruolo di giudice dell'esecuzione di GD ai fallimenti e procedure concorsuali. Pertanto i Giudici ad esso assegnati:

- trattano le cause in materia di esecuzioni mobiliari (con possibilità di delega ai GOT, salvo i limiti previsti dalla normativa in materia) e di esecuzioni immobiliari, giudizi di opposizione all'esecuzione -art. 615 1 e 2 comma c.p.c. ed agli atti esecutivi, opposizione ordinanze di ingiunzione relative al Ministero delle Politiche Agricole e cause relative all'U.P.I.C.A.;

- svolgono le funzioni di Giudice Delegato ai fallimenti e procedure concorsuali,

- trattano tutte le cause derivanti dalle suddette procedure concorsuali (cause di opposizioni allo stato passivo- revocatorie fallimentari ex artt. 66 e 67 l.f.- reclami agli atti del G.D., cause connesse ai fallimenti).

Il settore degli affari in materia di famiglia e tutelare, al quale sono assegnati tre magistrati togati, è invece preposto alla trattazione delle cause in materia tutelare, di volontaria giurisdizione e quelle che riguardano la famiglia. I magistrati di tale settore sono titolari anche di un ruolo di contenzioso civile ordinario, ridotto rispetto a quello degli altri giudici civili.

Tutti gli altri affari relativi al ruolo del contenzioso civile ordinario sono invece suddivisi, secondo i criteri di assegnazione degli affari stabiliti nelle tabelle, fra i giudici della sezione.

Nel **settore delle controversie di lavoro e previdenza**, operano tre magistrati togati, di cui due giudici esclusivi del lavoro ed un giudice civile.

Il terzo ruolo di lavoro e previdenza è stato istituito in considerazione del numero elevato di iscrizioni sopravvenute in tale settore negli ultimi anni ed ha consentito di ridurre notevolmente le pendenze, come si rileva dalle tabelle allegate.

I ruoli di contenzioso civile ordinario sono otto. Su tali ruoli le materie non specialistiche sono distribuite secondo i criteri automatici previsti dalle vigenti disposizioni tabellari.

Tanto premesso in punto di organizzazione della sezione civile, si passa ad esaminare in modo specifico le "questioni" oggetto del programma di gestione, seguendo l'ordine previsto nelle sezioni **del nuovo "format"** predisposto dalla competente Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura.

SEZIONE PRIMA: -A. Definizione dell'arretrato ultratriennale

L'obiettivo prioritario del programma di gestione dei procedimenti civili redatto per l'anno 2022 deve essere, come precisato nella delibera del CSM, la progressiva riduzione delle pendenze che riguardano **le**



controversie pendenti da oltre tre anni e quelle per la quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo richiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale, avuto riguardo alla "natura e al valore della causa". Tale obiettivo, infatti, rappresenta anche lo strumento per addivenire ad una riduzione dei tempi del procedimento e quindi, rappresenta una sorta di "*priorità legale*", che deve essere necessariamente inserita nel catalogo degli obiettivi di gestione.

Come si è detto nella premessa della presente relazione, il programma di gestione per il 2022 dovrà inserirsi in un contesto di sostanziale coerenza con gli **obiettivi delineati dal PNRR** e con il Progetto organizzativo in fase di predisposizione per l'inserimento delle nuove risorse nell'Ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 80/2021, che deve essere allegato al programma di gestione

Ciò posto il presente programma, in linea con i parametri e le direttive indicati nella citata delibera del CSM, si propone, quale obiettivo prioritario, compatibilmente con la ciclica situazione di scopertura dell'organico del Tribunale di Crotone e con il rallentamento determinato dalle misure adottate in conseguenza della pandemia da Covid 19, quello di ridurre progressivamente il numero di tali controversie e di assicurare anche una celere trattazione di quelle per le quali la Corte Europea dei Diritti dell'uomo richiede ai giudici nazionali una particolare diligenza, e ciò sia per rendere più celere ed efficiente la risposta di giustizia, sia per soddisfare le ragioni di contenimento della spesa pubblica espresse dalla c.d. "*legge Pinto*".

Del resto, come già sottolineato, siffatto obiettivo rappresenta una "priorità legale" del programma di gestione, essendo anche lo strumento principale di **riduzione dei tempi dei procedimenti (*durata effettiva e disposition time*)**.

Quanto alle **ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 sulla produttività dell'Ufficio, con riguardo ai vari settori della giurisdizione**, dai dati statistici a disposizione dell'Ufficio risulta che nei primi sei mesi del 2020 (dal 1 gennaio al 30 giugno), le definizioni del settore civile sono state complessivamente (con sentenza e in altro modo) 8.727, con una leggerissima flessione rispetto al secondo semestre del 2019, (9.035).

Nel settore penale dibattimentale, le definizioni complessive nel primo semestre 2020 sono state 728, mentre nel secondo semestre 2019 erano state 1.242. In questo settore si deve segnalare che nel periodo in considerazione sono stati definiti complessi maxi-processi per reati di criminalità organizzata, tra i quali i processi convenzionalmente denominati Jhonny, Trigarium, Acquamala e Stige; **quest'ultimo a carico di 80 imputati**, per il quale erano stati ammessi circa 600 testimoni, è definito nel febbraio 2021, con sentenza depositata ad agosto 2021.

Si tratta di risultati davvero eccezionali per il Tribunale di Crotone, che, nonostante le misure organizzative adottate per prevenire il contagio, ha mantenuto costante la sua produttività e positivo l'indice di smaltimento.

Tale tendenza è stata confermata dall'acquisizione dei dati del secondo semestre 2020, che denotano una continua e costante attività dell'Ufficio, nonostante le difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale e dalla parziale sospensione delle udienze per l'emergenza epidemiologica.



Ed infatti, i provvedimenti organizzativi adottati dalla scrivente Presidente del Tribunale, in attuazione delle previsioni contenute nei provvedimenti normativi e nelle circolari ministeriali, anche grazie ai protocolli d'intesa conclusi con l'Ordine degli Avvocati di Crotone e con le altre associazioni rappresentative del foro locale, hanno consentito all'Ufficio di lavorare in sicurezza, senza, tuttavia, bloccare completamente l'attività giudiziaria.

Utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal DGSIA, sono state celebrate le udienze civili e penali con modalità telematica, ed i giudici civili hanno provveduto al deposito telematico dei provvedimenti, facendo ampio ricorso, altresì, alla possibilità di invitare le parti ad accedere alla trattazione scritta delle cause civili per le quali non era necessaria la presenza delle stesse parti e dei loro difensori.

Sempre in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, la scrivente ha organizzato l'accesso alle cancellerie attraverso la prenotazione telematica, con il programma cd. "Elimina code" della Zucchetti, efficacemente utilizzato per regolamentare l'accesso degli avvocati, avendo cura di incrementarne il numero, riducendo gli intervalli, nel passaggio alla cd. Fase2 dell'emergenza sanitaria.

Il ricorso parziale allo smart-working, con la preziosa collaborazione del personale, ha infine consentito di organizzare i turni di presenza nei servizi amministrativi e nelle cancellerie senza creare pericolosi assembramenti, ma garantendo l'assistenza costante all'attività giudiziaria ed il funzionamento efficace dei servizi amministrativi.

Dai dati estratti dalla consolle del Presidente (cd. cruscotto), confermati da quelli pubblicati dalla DGSTAT del Ministero della Giustizia, si evince, infatti, che presso il Tribunale di Crotone, nel primo trimestre 2021, sono stati definiti 1.330 procedimenti civili **area SICID** (esclusi gli ATP previdenziali e i provvedimenti del giudice tutelare) a fronte di 1.056 procedimenti civili sopravvenuti, **con un indice di smaltimento (clearance rate) di 1,26**, superiore anche di quello del 2020, che già era stato uno dei più elevati del distretto di Catanzaro (1,20).

Tale indice è addirittura superiore per l'area SIECIC, in cui il Tribunale di Crotone, che negli ultimi anni ha mantenuto delle performances tra le più alte sul piano nazionale, presenta un Clearance rate di 1,50, con una riduzione delle pendenze complessive del 22%.

Dalle statistiche fornite dalle singole cancellerie, che si allegano, emerge un dato ancora più confortante, in quanto le definizioni totali del settore civile, area Sicid, nel primo semestre 2021 (con sentenza o in altro modo), sono state 9.436, di cui 3.003 del settore lavoro e previdenza, ben superiori alle sopravvenienze, che sono state 2.189, nonostante la scopertura del 50% dell'organico dei giudici.

Nel settore lavoro e previdenza al 1-7-2020 vi era una pendenza di 3-721 procedimenti, ne sono sopravvenuti 2.189 e ne sono stati definiti 3.003, con una pendenza finale di 2.907.

Ottimo, quindi, anche l'indice di ricambio dell'Ufficio, che peraltro ha proseguito nell'attività di smaltimento dell'arretrato ultratriennale, sia nell'area SICID che in quella SIECIC, nonostante le difficoltà organizzative derivanti dalla perdurante situazione pandemica.



Ciò posto, prima di esporre, in modo dettagliato gli obiettivi del nuovo programma di gestione e le modalità attraverso le quali ci si propone di conseguirli, è necessario verificare i **risultati di gestione dell'anno appena trascorso**, caratterizzato, come si è detto, dalla emergenza epidemiologica tuttora in atto e dalla conseguente adozione di misure organizzative che hanno inciso sulla trattazione delle udienze e sulla definizione dei procedimenti.

Dai **dati estratti dal sistema Datawarehouse della giustizia civile** posti a base dell'ultimo programma di gestione dei procedimenti civili e penali, predisposto per l'anno 2021 risulta, infatti, che il Tribunale di Crotone ha ridotto in maniera significativa le pendenze ultratriennali, sia nel settore civile che penale, ben al di là delle previsioni dei programmi di gestione predisposti negli ultimi anni, ponendosi tra i primi 30 Uffici giudiziari in Italia.

Alla data del **30-6-2020** presso il Tribunale di Crotone pendevano 1.550 procedimenti ultratriennali, iscritti cioè prima del 31.12.2017, su una pendenza di 7.940 procedimenti (di cui 812 concentrati nella "macroarea" del contenzioso civile ordinario), circa il 20% delle pendenze complessive.

Nel programma di gestione del 2021, così come nel DOG precedente, era stato previsto l'obiettivo di portare avanti il processo di smaltimento delle pendenze **ultradecennali**, che riguardavano nel settore del contenzioso civile ordinario 15 procedimenti, e di ridurre in modo considerevole le pendenze **ultraquinquennali**, soprattutto nel settore lavoro e previdenza e nel settore delle esecuzioni immobiliari. Complessivamente, ci si era proposti, compatibilmente con la perdurante scopertura di fatto dell'organico (soprattutto nel settore civile e lavoro), di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%.

Ebbene, dai **dati trasmessi dal CSM per la predisposizione del programma di gestione per il 2022**, emerge che i suddetti obiettivi sono stati raggiunti, nonostante le difficoltà in cui si sono trovati ad operare i giudici del settore a causa della pandemia e delle conseguenti misure restrittive adottate.

Alla data del **30-6-2021** presso il Tribunale di Crotone erano pendenti 946 procedimenti ultratriennali, su una pendenza complessiva di 6400 procedimenti (circa il 14%). Tale dato, peraltro, deve essere letto alla luce delle nuove disposizioni date dal CSM (v. P20293/2019) in merito alla formazione del programma di gestione per l'anno 2021, che prevedevano l'**estensione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi (dal 1-7-2020 al 31-12-2021)**. Questa previsione consente di tenere conto delle ulteriori definizioni intervenute nel secondo semestre 2021, alla luce delle quali risulta che la percentuale di procedimenti ultratriennali pendenti si è ulteriormente ridotta. Ed infatti, dai dati acquisiti presso le cancellerie risulta che i procedimenti ultratriennali di lavoro sono 41 (al 30-6-2021 erano 51); i procedimenti ultratriennali di previdenza sono 76 (al 30-6-2021 erano 127); i procedimenti ultratriennali di contenzioso civile sono 410 (al 30 giugno 2021 erano 539).

Quanto ai risultati, davvero considerevoli, realizzati dal Tribunale di Crotone negli anni 2020/2021, si deve rilevare che le pendenze ultratriennali si sono notevolmente ridotte anche nel settore più critico, che è quello del **contenzioso civile ordinario (da 812 a 539)**, e che le pendenze ultradecennali sono pochissime, se si considera che ancora vi sono false pendenze da eliminare o già eliminate dal 30 giugno 2021 ad oggi.



In particolare, dai dati trasmessi dal CSM risulta che al 30-06-2020:

- nel settore **lavoro**, non risultavano pendenti cause ultradecennali e le cause ultraquinquennali erano soltanto 5 (ormai quasi tutte definite);

-nel settore **fallimenti ed esecuzioni**, l'abbattimento delle procedure ultratriennali ha riguardato una percentuale ben superiore a quella prevista con il piano di gestione. Ed infatti, le procedure esecutive immobiliari ultratriennali sono passate da 90 al 30-6-2020 a 74. Al riguardo giova segnalare che da uno studio statistico pubblicato su riviste specializzate emerge che il Tribunale di Crotone è il quarto in Italia per i tempi di definizione delle procedure esecutive immobiliari;

-nel settore del **contenzioso civile ordinario**, come si è visto, il numero delle pendenze ultratriennali si era già ridotto notevolmente al 30 giugno 2021 (da 813 dello scorso anno a 539);

Nel settore **volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persona** sono state completamente eliminate le pendenze ultratriennali, così come nel settore **separazioni e divorzi contenziosi**.

I Giudici del settore del contenzioso civile ordinario, peraltro, nonostante la perdurante scopertura dell'organico, antepoendo al dato meramente quantitativo quello qualitativo, hanno dedicato le loro energie allo smaltimento delle molte e complesse cause ultradecennali, perseguendo dunque in modo corretto il vero obiettivo del passato programma di gestione.

Per quanto riguarda il rendimento dell'ufficio, dal raffronto dei dati estratti dal sistema emerge che nell'anno 2021 si è passati da una **pendenza** iniziale di 8788 procedimenti a una pendenza finale di 7325 affari civili, ai quali, tuttavia, bisogna aggiungere le attività stragiudiziali dell'Ufficio, che anche quest'anno sono stati esclusi dai flussi.

Le sopravvenienze complessive dell'Ufficio sono state di n. 6578 procedimenti e le definizioni accertate di n. 8041 procedimenti. L'ufficio, dunque, è riuscito a smaltire un numero di affari superiore alle sopravvenienze, con indici di ricambio e di smaltimento senz'altro positivi, tra i migliori del distretto. Il *disposition time* totale dell'Ufficio infatti è stato pari a 332.

Esaminando i dati relativi alle singole "macroaree", si registra un incremento delle pendenze, in linea con l'anno precedente, in materia di **separazioni e divorzi contenziosi**, nonostante il numero elevato di definizioni (805 totali in materia di famiglia stato e capacità delle persone), sicuramente determinato dalla disciplina legislativa che ha ridotto i termini. Questa riduzione del periodo che intercorre tra la separazione e il divorzio ha determinato, negli ultimi quattro anni, un incremento dei ricorsi per divorzio, molti dei quali sono contenziosi anche quando vi è stata la separazione consensuale dei coniugi, (quasi sempre ammessi al patrocinio a spese dello Stato).

Nel settore dei **procedimenti di lavoro** la pendenza si è leggermente ridotta e sono state quasi completamente definite le cause ultraquinquennali, mentre le ultratriennali si sono ridotte notevolmente. L'obiettivo di rendimento è stato senz'altro raggiunto, essendovi state 492 definizioni al 30 giugno 2021, nonostante sia rimasto in servizio per quasi tutto il periodo un solo giudice del lavoro.

Quanto al settore **previdenza e assistenza obbligatoria**, si è passati da n. 3.072 cause pendenti al 1-7-2020 a n. 2477 cause pendenti al 30/06/2021, di cui 140 ultratriennali (ulteriormente ridotte a 76 al 30-10-2021).



L'obiettivo di rendimento è stato ampiamente raggiunto, essendovi state 2.277 definizioni, superiori alle sopravvenienze che sono state 1682.

Nel settore degli affari di **volontaria giurisdizione, sia in materia di famiglia e persone che nelle altre materie**, le pendenze finali sono quasi uguali a quelle iniziali, in quanto l'ufficio riesce a smaltire le sopravvenienze ed ha completamente eliminato le pendenze ultratriennali.

Anche nel settore del **contenzioso civile ordinario**, infine, come si è detto, l'obiettivo di rendimento dell'ufficio è stato raggiunto, risultando un totale di definizioni di 1.333 procedimenti a fronte di 940 sopravvenuti.

Quanto all'obiettivo di ridurre la **durata media dei procedimenti**, i dati disponibili dimostrano una significativa riduzione dei tempi di definizione delle cause di lavoro (- 9%), delle procedure di famiglia, stato e capacità delle persone (- 17%), delle esecuzioni immobiliari (- 4%), di quelle di volontaria giurisdizione (-13 %), nonché nel settore del contenzioso ordinario, in cui vi è stata la riduzione più significativa, se si considera la natura degli affari (- 21%). Questo dato è importante se si pensa che per una buona parte del periodo preso in considerazione vi erano ancora ruoli sui quali pendevano cause risalenti molto complesse, soprattutto in materia di successioni e di risarcimento dei danni da responsabilità extracontrattuale.

Complessivamente, i tempi medi di definizione dell'Ufficio si sono ridotti in modo davvero significativo, come emerge dall'analisi dei Format pubblicati, predisposti dalla S.T.O. del C.S.M. per l'anno 2020, che colloca il Tribunale di Crotone tra i primi per l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale e al di sopra della media nazionale per quanto riguarda la riduzione dei tempi di definizione delle controversie.

Al riguardo, come si è detto, è emerso che il Tribunale di Crotone è il quarto in Italia per i tempi di definizione delle procedure esecutive immobiliari.

SEZIONE PRIMA: - B. Obiettivo di smaltimento.

La riduzione delle “pendenze ultratriennali” è l'obiettivo prioritario, legalmente prefissato, del programma di gestione dei procedimenti civili relativo all'anno 2022.

Se si considerano le pendenze complessive dell'ufficio, le cause ultratriennali al 30 giugno 2021 rappresentavano circa il 14% degli affari civili pendenti. Dalla Tab 2, infatti, risulta che alla data del **30-6-2021** presso il Tribunale di Crotone erano pendenti 946 procedimenti ultratriennali, su una pendenza complessiva di 6400 procedimenti.

In proposito si deve tenere presente che le nuove disposizioni date dal CSM in merito alla formazione del programma di gestione per il prossimo anno confermano **l'estensione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi (dal 1-7-2021 al 31-12-2022)**. Questa previsione consente di acquisire risultati molto più aderenti alla realtà degli uffici, che negli anni passati erano costretti a fare delle previsioni che non tenevano conto dello smaltimento già avvenuto dal 1 luglio alla data di redazione del programma di gestione.



Come già detto, presso il Tribunale di Crotone, siffatte pendenze riguardano, in modo prevalente, il settore del “contenzioso civile ordinario”, nel quale gli affari ultratriennali al 30 giugno erano 539, a fronte di circa 812 dello stesso periodo dello scorso anno, su 2.079 pendenze complessive, con una riduzione notevole rispetto all'anno precedente, in cui le pendenze ultratriennali del contenzioso civile ordinario erano quasi il 30 % dei procedimenti pendenti.

Si ribadisce, quindi, che l'obiettivo prefissato con il precedente programma di gestione è stato raggiunto anche nel settore più critico della giurisdizione civile, in cui si accumula solitamente il maggior numero di pendenze ultratriennali.

Per tale ragione si ritiene che un realistico ed efficace programma di gestione debba riguardare in primo luogo tale settore e debba indicare, non solo e non tanto astratte percentuali di smaltimento, quanto e soprattutto le concrete controversie sulle quali dovranno essere concentrati gli sforzi definitivi dei Giudici civili, togati ed onorari, del Tribunale di Crotone.

Con il presente programma, quindi, all'esito della riunione con i Giudici interessati, si è deciso di completare il processo di smaltimento delle pendenze **ultraquinquennali**. Al riguardo, tuttavia, si deve evidenziare che negli ultimi mesi è stata ulteriormente portata avanti l'opera di bonifica del SICID dalle **false pendenze**.

Complessivamente, in ogni caso, quest'anno si cercherà, compatibilmente con la ciclica scopertura dell'organico del Tribunale di Crotone e con le misure restrittive conseguenti all'emergenza epidemiologica in atto, di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%, individuate in relazione all'anno di iscrizione ed alle singole macromaterie della giurisdizione civile.

(CFR. LA TABELLA DI CUI ALLA SEZIONE PRIMA B - 1.5 DEL FORMAT).

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennali
Lavoro	29	5	3	3	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	89	15	6	1	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	5	5	7	7	7	7	6	15
Esecuzioni immobiliari	15	10	6	1	2	3	5	10
Esecuzioni mobiliari	10	1	1	1	1	1	0	0
Famiglia stato e capacità	10	7	3	0	1	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona	7	0	0	1	0	2	0	0
Contenzioso civile e	60	60	30	15	15	6	3	8
Procedimenti speciali	3	3	2	1	1	0	0	2
Decreti ingiuntivi	1	0	1	0	0	0	0	10



In proposito, nel corso della riunione alla quale hanno partecipato i giudici della sezione civile, si è stabilito di affidare a ciascun magistrato il compito di **selezionare, sul proprio ruolo, le controversie sopra dette e di individuare gli strumenti più idonei per definirle con tempestività.**

Tali strumenti, in ogni caso, consistono nella predisposizione di un calendario di **eventuali udienze straordinarie** per la trattazione dei procedimenti sopra indicati; nel dare la precedenza, al momento della assegnazione della causa a sentenza, a dette controversie, anche differendo le altre iscritte in tempi successivi; ancora, nel riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni a cause di vecchia iscrizione, la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento.

Oltre a tali misure, si è, inoltre, stabilito, sempre allo scopo di concretamente attuare il piano di smaltimento delle pendenze sopra dette, di prevedere il ricorso sia a strumenti già sperimentati con successo negli anni passati, sia di mettere a punto nuove misure aventi lo scopo, soprattutto, di operare un monitoraggio stretto sulle varie fasi di attuazione del programma, anche al fine di intervenire con tempestività per mettere a punto tutti quegli accorgimenti che potranno risultare necessari.

In particolare, anche questo anno, si prevede di:

- aumentare, solo se effettivamente necessario, le udienze settimanali dei giudici civili: è innegabile che l'aumento di un'udienza settimanale, da autorizzare in via straordinaria, è misura che certamente può contribuire a meglio organizzare il lavoro e a smaltire l'arretrato. La fissazione di eventuali udienze straordinarie consentirà, peraltro, di evitare pericolosi assembramenti nelle aule di udienza, soprattutto in occasione delle assunzioni di mezzi di prova testimoniali e di conferimento di incarichi ai CTU. Inoltre, la presenza dei tirocinanti e dei funzionari di prossima assunzione inseriti nell'Ufficio per il processo, sarà di ausilio ai giudici professionali nell'attività preparatoria dell'udienza e nelle ricerche di materiale giurisprudenziale ai fini della decisione delle cause.

- formare e mantenere ruoli aggiuntivi formati da affari delegati ai GOT, secondo i criteri dettati dal CSM con la circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020-2022 e nel rispetto dei divieti introdotti dal decreto legislativo n. 116/2017 di riforma della magistratura onoraria: si è constatato, infatti, che la contemporanea trattazione di cause datate e recenti, in genere, non consente ai magistrati di smaltire le prime con la dovuta celerità. Pertanto, si è ravvisata talvolta l'utilità e l'opportunità di individuare, nell'ambito di ciascun ruolo, un "ruolo aggiuntivo" formato da tutte le cause pendenti da oltre tre anni, che sarà gestito dal giudice togato, con l'ausilio del g.o.t. e sotto il controllo del primo, titolare del ruolo aggiuntivo. Rimane comunque stabilito che tutte le cause più complesse e risalenti nel tempo saranno trattate dai giudici togati, tranne eventuali deroghe da autorizzare con decreto motivato del Presidente.

Si prevede, inoltre, che i GOT potranno trattare, sotto il controllo del giudice togato titolare, in una udienza alla settimana (che si aggiunge alle due udienze trattate direttamente dal giudice titolare), le cause per le quali non sia richiesta una istruttoria complessa, nonché i tentativi di conciliazione, i procedimenti speciali previsti dagli artt. 186 bis e 423, comma 1, c.p.c.. (individuati di volta in volta dal giudice togato assegnatario, con esclusione dei procedimenti cautelari e possessori, e degli appelli avverso le sentenze



emesse dai Giudici di Pace);

- impiegare tutti i G.O.T., attualmente in servizio presso la sezione civile e inseriti nell'Ufficio per il processo, secondo i criteri già dettati dal CSM con la ultima circolare sulla formazione delle tabelle:

anche quest'anno si prevede di utilizzare i G.O.T. sia in affiancamento ai giudici togati (secondo i criteri individuati al punto che precede), sia, eventualmente, assegnando temporaneamente loro i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, escludendo ovviamente da questi solo quelle cause che, per la loro natura e delicatezza, esigono di essere trattate dai giudici togati (oltre alle cause indicate al punto che precede). In particolare, si ribadisce che non potranno essere trattate dai GOT, anche se assegnatari di ruolo autonomo nei termini sopra detti, le cause in materia societaria e fallimentare, lavoro, proprietà intellettuale ed industriale, e le cause di famiglia, in conformità con i criteri dettati dalla ultima circolare sulla formazione delle tabelle e dal decreto legislativo n. 116/2017 di riforma della magistratura onoraria;

- applicare gli artt. 281 sexies (discussione orale e sentenza contestuale) e l'art. 132 comma 4 c.p.c:

anche quest'anno si prevede che per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpendo possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare le procedure e ad emettere sentenze immediate. I giudici, inoltre, si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. "*concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione*";

- potenziare la gestione informatica: quest'anno ci si propone di completare la dotazione degli strumenti informatici, in modo tale da completare l'adeguamento dei computer alle necessità di sistema e, quindi, da adeguare la dotazione delle cancellerie civili, dei magistrati e dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo del settore ai requisiti necessari.

Al fine di agevolare il lavoro dei magistrati e di garantire una più celere definizione dei procedimenti, ci si adopererà, inoltre, per favorire la maggiore diffusione possibile dei sistemi di dettatura vocale (Dragon) già forniti ad alcuni magistrati dell'ufficio.

Al contempo ci si propone di ultimare la distribuzione delle tessere magnetiche di riconoscimento (*smart card*) anche tra i magistrati onorari, per dare un ulteriore impulso all'utilizzazione degli strumenti informatici che garantiscono una maggiore sicurezza negli accessi ai dati del sistema penale, come i lettori biometrici per l'utilizzo delle *smart card* ministeriali, in possesso degli operatori della giustizia, quale strumento di identificazione forte ed univoca degli utenti.

Una novità introdotta nel 2020 per agevolare lo smaltimento dell'arretrato riguarda il settore della **previdenza**, dove, all'esito di apposita riunione con tutti i giudici togati ed onorari, si è deciso di autorizzare la cancelleria ad effettuare "**la sostituzione del giudice**" nel fascicolo telematico di tutti i fascicoli delegati, comprensivi dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo, *al momento della delega anziché al momento della decisione*, con conseguente passaggio dei fascicoli dal ruolo telematico del Giudice titolare



al ruolo telematico del Giudice delegato, previa condivisione del fascicolo con il Giudice titolare. Si è rilevato, infatti, che secondo le schede tecniche contenute nel sito del Ministero della giustizia *“Il software Consolle del Magistrato può essere utilizzato in tutte le sue funzionalità dai Giudici Onorari di Tribunale (GOT) nei casi in cui: gestiscono un loro proprio ruolo o sostituiscono temporaneamente un giudice togato (in udienza, sezione feriale o per qualsiasi altro motivo)”*. Si è ritenuto che la previsione della possibilità di trasferire il fascicolo telematico, oltre che temporaneamente, *“per qualsiasi altro motivo”*, possa intendersi riferita anche alla delega di compiti ed attività di cui agli artt. 10 e 11 D.Lgs 116/2017, considerato che solo la sostituzione del giudice titolare con quello delegato al momento della delega consente al G.O.P. di lavorare telematicamente, in quanto il mero accesso alla consolle con il profilo "assistente" impedisce il deposito del provvedimento, così come la condivisione del fascicolo, che non consente il deposito presso luogo diverso dal Tribunale.

Altra questione che ancora ci si propone di affrontare è quella di favorire la **fruibilità di dati statistici sempre più analitici**, al fine di far fronte alle richieste, sempre più articolate, di informazioni sui flussi delle cause, provenienti dal CSM e dalla Commissione Flussi presso il Consiglio Giudiziario.

Per soddisfare tale ultima esigenza ci si adopererà per creare apposite strutture di supporto informatico e di rilevamento dei dati statistici, esperienza, questa, già valutata positivamente presso altri uffici del Distretto e che sarà attuata concretamente con l'ingresso dei nuovi funzionari assunti per essere inseriti nell'Ufficio per il processo.

Ancora appare necessario promuovere una collaborazione sempre maggiore tra le varie componenti interessate alla realizzazione del processo civile telematico, nell'ottica di un futuro impegno comune e sinergico, eventualmente anche mediante incontri con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, finalizzati all'adozione di appositi protocolli.

Al fine di superare le criticità che non consentono di trarre pieno giovamento dagli strumenti disponibili, e nell'ottica della completa attuazione del processo telematico, si prevede di completare la **bonifica delle anagrafiche**, poiché la corretta esecuzione delle notifiche telematiche e l'avvio definitivo del processo civile telematico dipenderà, in grande misura, dalla concreta realizzazione di tale attività.

Gli obiettivi sopra previsti impongono anche di avviare una capillare attività di **formazione del personale**; di gestire in modo razionale le dotazioni informatiche e le forniture di *computer*, tenendo presente le esigenze peculiari di ciascun settore dell'ufficio; di diffondere tra i magistrati i programmi Consolle e Magoffice e gli altri software che possono agevolare l'attività giurisdizionale; di promuovere le iniziative necessarie, anche con il coordinamento dei referenti distrettuali, per diffondere le conoscenze sullo stato di attuazione dei progetti in materia informatica; di realizzare il programma di digitalizzazione degli atti; di costituire banche dati, di aggiornare i siti Internet e i programmi di gestione per i giudici delegati al fallimento.



SEZIONE SECONDA: Determinazioni dei "carichi esigibili".

Nel programma di gestione redatto lo scorso anno è stato determinato in modo specifico il "*carico di lavoro esigibile per ogni magistrato*", espressione, questa, che identifica, in linea del resto con le direttive del CSM, "*la massima capacità di lavoro*" che ciascun giudice togato, in un dato contesto territoriale, sociale ed economico, può (o deve) esprimere in un determinato settore, ovvero detto in altri termini "*il limite massimo di produttività che si può esigere dal singolo magistrato, addetto all'Ufficio in un dato contesto*".

Anche quest'anno, al fine di determinare tale parametro in maniera "*partecipata*" così come prescrive la circolare sui programmi di gestione redatta dal CSM, la scrivente ha indetto una riunione con tutti i Magistrati del settore civile.

Durante tale incontro, dopo avere condiviso la definizione di "*carichi esigibili*" nei termini sopra detti, si è stabilito, in primo luogo, di distinguere "*i carichi esigibili*" di ciascun Giudice togato a seconda delle funzioni svolte nell'ambito delle varie "macroaree" individuate dal CSM e, quindi, di determinare gli stessi, tenendo presente la produttività media dei Giudici togati assegnati alle medesime funzioni negli ultimi quattro anni, che si ottiene dividendo la produttività dell'ufficio (escluse le definizioni dei GOP) per il *Full Time Equivalent* effettivo.

Si è deciso, inoltre, che, nella determinazione di tali carichi, si debba tenere conto del fatto che il Giudice togato civile, oltre a cause seriali e di agevole definizione, deve, prima di ogni cosa, privilegiare la definizione delle cause ultratriennali nonché di quelle, per natura e valore, più complesse e rilevanti, quali quelle di particolare valore economico o aventi ad oggetto questioni tecniche di non agevole inquadramento, come ad esempio le cause ereditarie, in materia di appalti, successioni, risarcimento dei danni, famiglia e stato (**obiettivo di qualità**).

Per tale ragione i suddetti carichi sono stati stabiliti in modo "realistico", prescindendo cioè da meri dati "quantitativi" ma partendo dal presupposto che, nel prossimo anno, l'obiettivo di fare "statistica" o di ridurre le pendenze, da un punto di vista esclusivamente numerico, sarà sostituito con quello di definire, in primo luogo, le cause di più risalente iscrizione, nonché quello di smaltire quelle cause che, per natura e valore, richiedono una prioritaria e celere trattazione.

Ed allora, sulla base di tali criteri, tenuto conto del **perdurare della emergenza sanitaria e della vigenza delle misure restrittive**, tenuto conto altresì della situazione di parziale scopertura dell'organico della sezione civile e della circostanza che la maggior parte dei giudici in servizio sono di prima nomina e si troveranno a gestire un contenzioso complesso, formato per lo più da controversie di risalente iscrizione, si è stabilito di confermare sostanzialmente "*il carico esigibile*" per ciascun magistrato togato già determinato con il precedente programma di gestione, nei termini che seguono:

a) nel settore lavoro 70 definizioni con sentenza (100 complessive);



- b) nel settore previdenza e assistenza 80 definizioni con sentenza (200 complessive);
- c) nel settore fallimento e procedure concorsuali 20 definizioni con sentenza (50 complessive);
- d) nel settore esecuzioni immobiliari 60 definizioni;
- e) nel settore esecuzioni mobiliari 200 definizioni;
- f) procedimenti in materia di famiglia, stato e capacità delle persone 40 definizioni con sentenza (80 complessive);
- g) nel settore volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e di persone 80 definizioni;
- h) nel settore del contenzioso civile ordinario 100 definizioni con sentenza (200 complessive);
- i) nel settore dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi), 25 definizioni;
- j) nel settore dei decreti ingiuntivi (in tutte le materie) 130 definizioni;
- k) nel settore delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno 80 definizioni.

SEZIONE TERZA: Obiettivi di rendimento dell'ufficio.

Gli "obiettivi di rendimento" indicano il *"numero massimo di procedimenti che possono e devono essere definiti in un determinato settore dell'ufficio"* o ancora *"il livello massimo di produttività espresso dall'intero Ufficio, in relazione alle varie macroaree individuate dal CSM"*.

Tali obiettivi di rendimento, quindi, non coincidono con i "carichi esigibili", dal momento che i primi fotografano i complessivi dati quantitativi di produttività dell'Ufficio e, quindi, comprendono anche le definizioni, spesso numericamente elevate, assicurate dai GOP stabilmente inseriti in un determinato settore.

Per tale ragione, nel corso della riunione dei magistrati della sezione, si è deciso di determinare gli obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio (per ciascuna macroarea) sommando ai dati di produttività dei giudici togati in servizio nel periodo (dati ricavati dai carichi esigibili), gli apporti che sono stabilmente assicurati dai GOP che, nel medesimo settore, affiancano i Giudici togati o che sono eventualmente titolari di ruoli autonomi. Tale situazione riguarda, in particolare, il settore della previdenza, dove attualmente è concentrata l'attività dei GOP dell'Ufficio, ed il settore delle esecuzioni mobiliari.

Sulla base di tali criteri si prevede di mantenere all'incirca gli stessi obiettivi di rendimento già conseguiti nell'anno appena trascorso, compatibilmente con le situazioni che si dovessero determinare in considerazione della perdurante epidemia da Covid-19 e del rischio che si renda necessario adottare ulteriori misure restrittive che rallenterebbero inevitabilmente l'attività dei giudici e la produttività dell'ufficio.



Dunque, sulla base di tali parametri, gli obiettivi di rendimento concertati con i Magistrati dell'Ufficio sono i seguenti:

- a) nel settore lavoro: 280 definizioni;
- b) nel settore previdenza e assistenza: 2000 definizioni;
- c) nel settore fallimento e procedure concorsuali: 50 definizioni;
- d) nel settore esecuzioni immobiliari: 120 definizioni;
- e) nel settore esecuzioni mobiliari: 600 definizioni;
- f) nel settore dei procedimenti in materia di famiglia e di persone: 500;
- g) nel settore volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e di persone: 350;
- h) nel settore del contenzioso civile ordinario: 1300 definizioni;
- i) nel settore dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi): 200 definizioni;
- j) nel settore dei decreti ingiuntivi: 1000 definizioni;
- k) Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno: 250 definizioni.

SEZIONE QUARTA: Valorizzazione dei criteri di priorità.

La previsione di criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti consente di temperare gli obiettivi di rendimento quantitativo con obiettivi di rendimento qualitativo, dal momento che assicura comunque una "corsia preferenziale" a tutte quelle cause e controversie che, per il loro oggetto, necessitano inderogabilmente di una celere definizione.

Nel programma di gestione dello scorso anno, così come nel DOG attualmente vigente, sono stati indicati specifici criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti.

Anche quest'anno, previa concertazione con tutti i Magistrati dell'Ufficio, si è deciso di adottare puntuali, obiettivi e trasparenti criteri di priorità, dei quali si è tenuto conto nel determinare i carichi esigibili dei Magistrati nonché gli obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio.

In particolare, si è previsto di assicurare **una prioritaria definizione e una rapida trattazione a tutte le cause e controversie ultratriennali, a cominciare da quelle ultradecennali eventualmente pendenti sui ruoli, per proseguire con quelle ultraquinquennali e così via.**

Accanto a tale criterio strettamente cronologico si è previsto di assicurare comunque una trattazione celere a tutte quelle **cause e controversie aventi, per la loro natura o valore, una particolare rilevanza.**

Tale indicazione riguarda:

- 1) le controversie che hanno ad oggetto diritti indisponibili della persona umana;
- 2) le cause e controversie in tema di risarcimento dei danni, soprattutto se di rilevante valore economico o derivanti da lesioni del diritto alla salute;



- 3) le cause e le controversie in materia di famiglia, stato e successione ereditaria;
- 4) le controversie di derivazione fallimentare (ai sensi dell'art 43 comma 4 della legge fallimentare aggiunto dall'art 7 comma 1, lett. b), del decreto legge 27 giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 132);
- 5) le azioni possessorie;
- 6) le opposizioni a decreti ingiuntivi.

Al fine sempre di assicurare una effettiva attuazione delle disposizioni suddette, si prevede, come già fatto l'anno passato, di accorpate, per udienze, le eventuali cause "seriali" per materie omogenee, si da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali.

A tal fine, **previe apposite riunioni dei giudici dei settori interessati, si prevede che verranno adottati modelli di motivazione sintetica e si favorirà la redazione di protocolli di udienza, con la formalizzazione di buone prassi, anche per la definizione delle istanze in tema di gratuito patrocinio.**

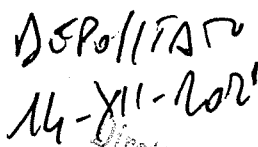
SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione.

Oltre agli strumenti elencati nella prima sezione del presente documento, al fine di assicurare l'effettiva attuazione del programma di gestione, si prevede di:

indire, ogni due mesi, riunioni con i giudici dei singoli settori, finalizzate a verificare costantemente le modalità di attuazione delle programmate attività di smaltimento e la puntuale esecuzione del piano di eliminazione delle c.d. "false pendenze": sin dal prossimo mese e per tutto l'anno, si prevede, in sostanza, di monitorare, per ogni settore, l'andamento del programma di gestione, in relazione all'obiettivo dello smaltimento delle pendenze sopra indicate. Sarà inoltre verificata sia la scrupolosa esecuzione delle disposizioni inerenti al piano di bonifica dei dati errati e delle false pendenze, eventualmente presenti nelle statistiche fornite dalla DG-Stat, poste a fondamento del programma, sia la tempestiva attuazione dei piani di rientro adottati. Ciò anche al fine di esaminare e discutere tempestivamente eventuali problemi, anche riguardanti i ruoli di singoli Magistrati togati o onorari, che possono compromettere il raggiungimento dei risultati, parziali e complessivi, avuti di mira; verificare trimestralmente i risultati parziali raggiunti, in contraddittorio con tutti i Magistrati interessati.

Il Presidente del Tribunale
Maria Vittoria Marchianò

159417/20 03 GEN 2022
Direttore Amministrativo
D. Scarpone



9661

Relazione sul settore penale ai fini della redazione del piano di gestione

La presente relazione prende le mosse dalle disposizioni impartite con le indicazioni, formulate dal Consiglio Superiore in data 13 ottobre 2021, per la compilazione dei programmi di gestione ex art. 37 Decreto-Legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge n. 111/2011.

Al fine di analizzare ed approfondire i temi, gli aspetti di dettaglio, i dati dell'ufficio e gli obiettivi dell'ufficio stesso sono state tenute riunioni, in particolare in data 9 novembre 2021, con i giudici del settore penale cui sono seguite successive interlocuzioni (anche con i giudici onorari del settore) in occasione degli ultimi rilevamenti statistici, in particolare sono state raccolti suggerimenti e osservazioni specie sui carichi esigibili e gli obiettivi di rendimento complessivo dell'ufficio alla luce delle risorse disponibili.

La sezione penale del Tribunale di Crotone, in base alla distribuzione dell'**organico** nella relativa Tabella, è composta dal presidente della sezione e da nove giudici, due dei quali assegnati all'Ufficio Gip/Gup, gli altri sette giudici al settore dibattimentale, monocratico e collegiale, con competenza anche alla materia dei riesami reali e del carico di lavoro (residuo) inerente le misure di prevenzione ordinarie.

Caratteristica del Tribunale di Crotone, comune a molti uffici medio/piccoli del meridione, è il costante *turn over* di giudici: il Tribunale da numerosi anni vede solo assegnazioni di magistrati di prima nomina in ragione di carenza di vocazioni per i magistrati in servizio, il che determina ciclico svuotamento dell'organico – in quanto i magistrati di prima nomina, maturati i termini di legittimazione (4 anni), si trasferiscono – e la successiva copertura dello stesso con i nuovi magistrati. Sporadico è l'ingresso di magistrati in carriera allorquando l'ufficio viene inserito nell'elenco delle cd sedi disagiate, sedi che danno diritto ad incentivi economici e di carriera, ma in tal caso per lo più i bandi vanno deserti. Tale caratteristica, pertanto, determina un ciclico svuotamento dell'organo dato da tener presente nella programmazione delle attività dell'ufficio dal momento che a pieno organico difficilmente si riesce ad operare e che costante è la presenza di magistrati di prima nomina.

Allo stato sono in organico otto giudici su nove (in realtà per tutto l'ultimo anno si è operato con una unità in meno in ragione degli avvicendamenti), in particolare, oltre al presidente di sezione, sono in servizio i dott.ri Ciociola e Rizzo all'Ufficio Gip/Gup, nonché i dott.ri Cordasco, Scibona, Marchetto, Cerreta, Eronia e Palumbo. E' da dire che il dott. Bilotta dal febbraio 2021 è tramutato ad altro ufficio ed il suo posto è stato coperto dalla dott.ssa Palumbo (magistrato di nuova nomina che ha preso possesso in data 28 settembre 2021), la dott.ssa Carlucci in servizio alla sezione sino a tutto settembre

2021 è tramutata ad altro ufficio ed è stata sostituita dal dott. Scibona, proveniente dal settore civile del medesimo ufficio, mentre la dott.ssa Girardi è stata trasferita ad altro ufficio ad ottobre 2021, sicché non si è mai operato ad organico pieno. I descritti tramutamenti, peraltro, avvenuti nell'ambito del solo 2021, hanno determinato mutamento di quattro giudici, quindi hanno comportato nel settore monocratico la modifica del titolare del ruolo in quattro ruoli su sette, e nel settore collegiale, invece, la modifica ripetuta della composizione del collegio ha determinato le conseguenti ricadute organizzative e di efficienza.

Circa l'attività dell'ufficio è da dire che quanto al *settore dibattimentale monocratico* l'analisi dei dati a disposizione evidenzia che alla data del 30 giugno 2020 erano complessivamente pendenti n. **2.870** processi e che *dalla data del 1 luglio 2020 sino a quella del 24 novembre 2021* la sopravvenienza è risultata pari a n. **1389** processi. L'ultimo rilevamento trasmesso delle attuali pendenze (24 novembre 2021) evidenzia come allo stato risultano pendenti n. **2425** processi per un numero di definizioni (dal 1.7.2020 al 24.11.2021) pari a n. **1790** processi.

Il dato va letto alla luce delle pendenze e sopravvenienze affrontate nel periodo di *lockdown*, e successive ricadute nei periodi successivi connotati da situazione di emergenza più volte prorogata, che sicuramente ha inciso sulla capacità di smaltimento, nonché sugli avvicendamenti e carenze di organico descritti a proposito della descrizione dell'organico.

La situazione relativa alla pandemia, a parte il periodo di stasi totale, ha avuto ricadute anche nei mesi successivi quanto a capacità di trattazione dei processi e quanto a fisiologici rinvii determinati da assenze delle parti, loro difensori o testi ammessi per ragioni inerenti la pandemia.

Circa la capacità di trattazione di processi per singola udienza è da sottolineare che è stato stipulato un protocollo, sottoscritto dal Tribunale, dalla Procura della Repubblica, dal COA, dalle camere penali e da tutte le associazioni dell'avvocatura. Tale protocollo ha previsto tutte le cautele per l'accesso ai locali in modo da evitare assembramenti e prevedendo un numero massimo di persone presenti in aula a seconda delle caratteristiche delle stesse, nonché la trattazione ad orario di ogni processo. Si è, poi, indicata la priorità dei processi – dal momento che il recupero dell'ordinarietà è stato graduale – da trattare con possibilità di interlocuzione tra giudice e parti nei giorni precedenti l'udienza sino a quando il giudice (due giorni prima dell'udienza) forma l'elenco dei processi da trattare con relativa indicazione di aula e orario ed i processi da rinviare. Lo scopo è stato quello di evitare assembramenti e procedere con le cautele del caso, trattando prioritariamente i processi con cautelati, in fase di discussione, i riti alternativi, con istruttoria solo documentale, nonché le istruttorie in modalità sicura. Si è così ripartiti sino a giungere, sempre nel rispetto delle cautele del caso, ad una sorta di normalità. I tal modo, seppur diminuendo in numero dei processi da trattare per singola udienza, si è riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti.

Più in particolare i singoli ruoli dei magistrati della sezione in organico, analizzati nel corso della citata riunione, hanno la seguente composizione:

- la dott.ssa *Elvezia Antonella Cordasco* ha un ruolo monocratico composto da n. 280 fascicoli, di cui 33 sono -allo stato- ultra triennali (di questi, 20 procedimenti sono a carico di soggetti irreperibili); mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 128. I procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n.68;
- il dott. *Alfonso Scibona* ha un ruolo monocratico composto da n. 259 fascicoli, di cui 55 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno n 88. I procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 86;

- la dott.ssa *Elisa Marchetto* ha ruolo monocratico composto da n. 521 fascicoli, di cui 10 sono -allo stato- ultra triennali; i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n. 62;
- la dott.ssa *Anna Cerreta* ha un ruolo monocratico composto da n. 344 fascicoli, di cui nessuno è -allo stato- ultra triennale; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 153; precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 57.
- la dott.ssa *Federica Girardi*, trasferita ad altra sede, lascia un ruolo monocratico composto da n. 300 fascicoli, di cui 3 sono -allo stato- ultra triennali, mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno n.15; i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 75;
- la dott.ssa *Odette Eronia* ha un ruolo monocratico composto da n. 265 fascicoli, di cui 53 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 92; i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n. 65.
- la dott.ssa *Assunta Palumbo* ha un ruolo monocratico composto da 152 fascicoli, di cui 31 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 56; i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 90.
- Le dott.sse Cerminara, Dattolo e Lastoria, Gop assegnate alla sezione penale, hanno in carico n. 130 processi, di cui n. 92 ultratriennali, in via di definizione in quanto quasi tutti in fase di discussione.

I dati evidenziati consentono di constatare come la pendenza relativa agli appelli delle sentenze del GDP sono pari a n. 16 e iscritti al ruolo del 2020 n. 2 e del 2021 n. 14.

In sostanza allo stato i processi monocratici ultra triennali sono n. 185 ed i processi che lo sono divenuti di recente o che nel giro di pochi mesi lo diventeranno sono pari a n. 405 (tra i quali circa n. 70 sospesi per irreperibilità dell'imputato), oltre i processi dei Gop che sono in via di definizione in quanto residuo di vecchi ruoli quasi tutti in fase di discussione. Il dato evidenzia come, nonostante le criticità del periodo, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e come le pendenze (create a partire dal 2018, alcune delle quali diventeranno ultra triennali a breve) potranno essere definite con priorità nell'anno successivo dal momento che il fisiologico rallentamento, per le ragioni sopra evidenziate, con gli accorgimenti citati frutto di protocolli sempre più perfezionati, potranno consentire ulteriori risultati in termini di definizioni. Allo stesso modo le parti del processo, così come i testi, hanno sempre più metabolizzato le nuove situazioni venutesi a creare ed anche le conseguenti modalità di gestione delle udienze, sicché i rinvii collegati ad assenze riconducibili alla pandemia sono notevolmente ridimensionati.

Circa il settore ***dibattimentale collegiale*** il periodo di riferimento (dal 1 luglio 2020) ha consentito di testare le misure organizzative adottate proprio in prossimità dell'inizio di tale periodo. Infatti si era registrata – come evidenziato nel precedente programma di gestione si legge testualmente “*un aumento delle sopravvenienze ed un rallentamento delle definizioni, soprattutto nel settore collegiale, gravato dalla pendenza contemporanea e costante di numerosi maxiprocessi per reati di criminalità organizzata a carico di imputati detenuti, tanto che si era proceduto, già nel 2019, alla destinazione in supplenza temporanea di un giudice della sezione civile per la composizione del collegio preposto alla trattazione di un maxiprocesso per reati di mafia, e successivamente, all'inizio del 2020, alla destinazione in supplenza di un secondo giudice...*” – l'esigenza di destinare temporaneamente ulteriori risorse aggiuntive al collegio per fronteggiare la trattazione dei complessi processi, per

numero di imputati e imputazione e/o per gravosa istruttoria, di regola con imputati detenuti. Di talché è stata introdotto, nei criteri di assegnazione tra i due collegi, il criterio della specializzazione in modo che ad un collegio sono stati assegnati i processi per reati di criminalità organizzata provenienti dalla procura distrettuale di Catanzaro ed i processi per i reati contro la persona, comprese le violenze sessuali, mentre all'altro collegio sono stati assegnati tutti gli altri processi cd ordinari. L'impostazione di fondo della modifica dell'assetto organizzativo è stata suggerita proprio dall'esigenza di prevedere una stabile organizzazione (con la previsione di un collegio specializzato) per poter ovviare alla periodica, ormai costante, sopravvenienza di processi collegiali di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia: i flussi statistici hanno evidenziato come nell'ultimo decennio sia stata stabile la sopravvenienza di processi di tal fatta (molti dei quali cd maxi) che hanno determinato provvedimenti organizzativi in deroga all'ordinaria organizzazione, come sopra accennato, proprio al fine di consentire la definizione di detti processi con imputati detenuti nei limiti dettati dal rispetto dei termini massimi in materia di misure cautelari e, più in generale, nel rispetto del principio della ragionevole durata del processo.

Ed allora l'esame dei flussi statistici evidenzia come nel periodo che va dal 1 luglio 2020 sino ad oggi (per la precisione al 24 novembre 2021) a fronte di una pendenza iniziale pari a n. 73 processi ed a una sopravvenienza pari a n. 121 processi, sono stati definiti n. 126 processi. L'attuale pendenza è pari a n. 65 processi (tra cui n. 2 processi sospesi da tempo per irreperibilità dell'imputato).

Il dato positivo va letto anche alla luce di due considerazioni di tipo oggettivo. In primo luogo è da dire che, come sottolineato per il settore monocratico, il periodo preso in considerazione ha ricompreso la problematiche inerenti la pandemia da Covid-19 e, quindi, il periodo successivo alla sospensione totale e la ripresa delle attività con le cautele disciplinate in virtù di protocollo per la gestione delle udienze tra Tribunale, Procura della Repubblica, COA ed associazioni rappresentative dell'avvocatura. Dato di rilievo, poi, è dovuto alla circostanza che nel periodo di riferimento sono stati trattati e definiti processi molto complessi e comportanti corposa istruttoria dibattimentale.

Non ultimo è da sottolineare come della pendenza citata **non emergono pendenze ultratriennali** (delle tre pendenze del 2018, due processi sono sospesi per irreperibilità dell'imputato, per il restante processo la discussione è calendarizzata per il mese di dicembre 2021) il che consente di ritenere che indubbi sono i risultati ottenuti circa l'abbattimento dei tempi di definizione dei processi.

Sono stati, infatti, definiti tutti i maxiprocessi provenienti dalla Direzione Distrettuale nei termini dettati dalle fasi delle misure cautelari, ed allo stesso tempo sono state portati avanti le istruttorie delle sopravvenienze (ogni anno giungono all'ufficio numerosi processi DDA, in media n.2 maxiprocessi, ma anche numerosi altri processi ugualmente delicati avendo, ad esempio, ad oggetto contiguità di colletti bianchi, anche appartenenti alle forze dell'ordine, con le associazioni criminali, sicché è stata necessaria una programmazione delle attività tale da consentire la definizione dei processi incardinati e la contemporanea trattazione dell'istruttoria dei processi più nuovi). Allo stesso tempo l'altro collegio, quello deputato alla trattazione dei reati ordinari ha potuto trattare in tempi più rapidi una serie di processi quali quelli avente ad oggetto reati societari e reati contro la pubblica amministrazione, nonché lottizzazioni abusive.

Da non sottovalutare è stata, poi, la trattazione dei processi per direttissima, altissima è infatti l'incidenza di tali processi nella gestione nei ruoli dibattimentali, specie quelli collegiali. Numerosi, infatti, sono stati i processi per direttissima collegiale pervenuti ad entrambi i collegi (specie in relazione a sbarchi di cittadini extracomunitari e quindi in relazione al favoreggiamento dell'ingresso

clandestino nel territorio italiano di cittadini stranieri) così come ai collegi previsti dalla turnazione per i giorni non coperti da udienze.

Presso il tribunale di Crotone è da sottolineare che sono stati trattati (e la casistica consente di dire che continueranno ad essere trattati) processi che hanno visto imputati detenuti in regime di art. 41 bis LP o comunque detenuti, nonché quale testi collaboratori di giustizia, circostanze che, in ragione dell'utilizzo del sistema di partecipazione all'udienza con lo strumento della videoconferenza, rendono l'organizzazione e la gestione della udienza particolarmente farraginosa, anche in considerazione del fatto che la istruttoria dibattimentale ha previsto altresì l'escussione di numerosissimi testi e la trascrizione nella forma della perizia di numerose ore di conversazioni captate non trascritte in fase di indagini, sicché è risultato necessario poter programmare un calendario di udienza serrato prevedendo per ciascun processo un preventivo calendario di udienze, concordato con tutte le parti processuali e pianificando ogni attività e incombente istruttorio per ciascuna udienza. La gestione di processi di tal fatta, con necessità di evadere incombenze con scadenze immediate, spesso ravvicinate tra loro ha determinato, in ragione delle altre attività ordinarie previste (trattazione di riesami e misure di prevenzione, processi per direttissima), la previsione e programmazione (definibile quale utilizzo del **calendario del processo**) di varie attività al fine di evitare sovrapposizioni e determinando la trattazioni della diversa tipologia di procedimenti nella stessa giornata. Tale programmazione è risultata particolarmente efficace nella trattazione del processo cd "Stige", processo complesso per numero di imputati (n.80) e imputazioni (oltre n.150) e con imputati detenuti, alcuni in regime di cd 41 bis, avente ad oggetto consorterie criminali di stampo mafioso del crotone e numerosi reati scopo: a parte le note famiglie di 'ndrangheta le imputazioni hanno riguardato amministratori locali dell'area ionica e dell'entroterra, nonché esponenti del mondo dell'imprenditoria. Probabilmente è il maxiprocesso di maggiore complessità trattato a Crotone (sede in cui trattare i processi di criminalità organizzata è la norma) e per numero di imputati (oltre n. 100 imputati hanno definito la propria posizione con rito alternativo), e per l'oggetto del processo, in sostanza era contestata l'attività di una consorteria tesa ad impadronirsi delle attività produttive della zona con ramificazioni ultraregionali e ultranazionali. Il processo – causa la contemporanea pendenza di altri processi di criminalità organizzata – stentava ad avere una trattazione costante, senonché, con il nuovo assetto organizzativo, in virtù di una diversa calendarizzazione programmata con l'accordo delle parti (almeno 7 udienze mensili), è giunto a definizione in data 25 febbraio 2021, dopo l'esaurimento dell'escussione dei testi d'accusa e difesa (vi erano richieste per n. 500 testi) con le molto corpose perizie, di trascrizione del materiale captato in corso di indagine (è stata necessaria l'implementazione del numero dei periti).

L'organizzazione e gestione dei processi, grazie ad attenta programmazione, in sostanza ha consentito di definire i processi più risalenti, ma portando avanti le complesse istruttorie di altri processi incardinati successivamente in modo da consentire la definizione dei processi in tempi compatibili con le attività dei giudici ed i giusti tempi di redazione delle sentenze. Infatti, a distanza di qualche mese dalla definizione del processo cd "Stige" è stato, altresì, definito il maxi-processo convenzionalmente denominato "Acquamala", (nei confronti di circa 30 imputati per circa cento capi di imputazione, altrettanti avevano definito posizione con rito alternativo) sopraggiunto mentre era in corso di trattazione il processo cd "Stige" cit., che ha disvelato come in modo stabile, con organizzazione finalizzata allo scopo, le organizzazioni criminali crotonesi hanno un continuo canale di reperimento di danaro fresco dallo smercio di stupefacente di svariate tipologie sulla città di Crotone e del circondario. E', invece, in fase avanzata il maxi-processo cd "Malapianta",

sopraggiunto anch'esso mentre era in corso di trattazione il processo cd "Stige" (nei confronti di oltre 30 imputati, altrettanti avevano definito la propria posizione con rito alternativo, a cui sono contestati oltre 100 capi di imputazione), avente ad oggetto le attività della consorterìa criminale di stampo 'ndranghetistico operante in San Leonardo di Cutro, facente capo alla famiglia Mannolo e con ramificazioni in altre regioni d'Italia ed in Europa in ragione della capacità espansiva dimostrata nell'economia e nei vari mercati illeciti (corposissima è il materiale captato acquisito ed oggetto di perizia, non ancora ultimata ma in via di definizione, ed oltre 150 sono i testi ammessi di cui gran parte escussi). Così come è in fase avanzata il processo cd "Thomas", anch'esso sopraggiunto mentre era in corso di trattazione il processo cd "Stige" cit. avente ad oggetto la collusione tra colletti bianchi e consorterie 'ndranghetistiche di Cutro (la cui istruzione ha determinato l'escussione di oltre cento testi, oltre ad acquisizione di captazioni la cui perizia è stata acquisita e residuano circa 20 testi da escutere). Come si diceva la casistica giudiziaria dell'ultimo ventennio suggerisce che continueranno a giungere presso il Tribunale di Crotone processi di tal fatta, infatti nei prossimi mesi arriveranno altri due maxiprocessi con detenuti convenzionalmente denominati "Golgota" (avente ad oggetto le consorterie criminali di Isola Capo Rizzuto, prima udienza indicata al Gup distrettuale per la data del 3 marzo 2022) e cd "Farmabusiness" (aventi ad oggetto le consorterie criminali di Cutro ed il loro inserimento nel mondo delle società ed i legami con i colletti bianchi, prima udienza indicata al Gup distrettuale per la data del 27 gennaio 2022), nonché altri due processi l'uno, cd "Eleo", avente ad oggetto le attività della consorterìa criminale 'ndranghetistica operante in Petilia Policastro (prima udienza indicata al Gup distrettuale per la data del 1 febbraio 2022), l'altro avente ad oggetto la prosecuzione delle attività della consorterìa di stampo 'ndranghetistico (il cui accertamento è stato effettuato in un processo celebrato negli ultimi anni in Crotone, cd operazione "Trigarium") operante nel comune di Rocca Bernarda allo stato in corso di trattazione o in procinto di essere trattati in udienza preliminare, ragione per cui si impone una programmazione e gestione delle udienze efficiente.

Si riportano di seguito i processi attualmente pendenti divisi tra il collegio n1 (collegio specializzato per reati di criminalità organizzata e reati contro la persona e di violenze sessuali) e collegio n. 2.

Pendenza procedimenti fissati davanti al Collegio n. 1 al 30/11/2021

1. Leo Tommaso n°235/20 RG trib.
2. Oliverio Enrico n° 2387/19 n.r. - n°240/21 RG trib.
3. Osaro Prince N° 954/18 trib. (irreperibile)
4. Gerardi Vincenzo n°2330/19 n.r. - n°564/21 trib.
5. Pancari Piero n°106/21 Trib. Detenuto in Carcere
6. Mannolo Alfonso + 27 (cd "Mala Pianta" proveniente dal GIP DISTRETTUALE)
7. Arena Pasquale+1 n°7/21 (proveniente dal GIP Distrettuale)
8. Fragale Rosario n°447/21 n.r. (detenuto in carcere)
9. FAZIO ANTONIO n° 393/21 RG Trib e n° 5919/19 RGNR (proveniente dal Tribunale di CZ per incompetenza territoriale – reato DDA, imputato con Obbligo di dimora)
10. Sestito Alfonso n°537/20 RG Trib (proveniente dal GIP Distrettuale, imputato arresti domiciliari)
11. Carrozza Salvatore n°6573/16 n.r – 445/21 RG Trib. (Proveniente dal GIP 78 imputato arresti domiciliari)
12. Ciofica Mihail +1 n°827/19 (proveniente dal GIP Distrettuale)

13. Capparelli Mauro Franco n°1618/21 n.r. - n°806/21 RG trib. (imputato detenuto)
14. Cianflone Daniele n°20/21 RG Trib (proveniente dal GIP Distrettuale)
15. Marino Giovanni N°327/20 RG Trib (proveniente dal dal GIP Distrettuale)
16. Federico Corinno N°586/20 RG trib.
17. Aloisio Antonio n°841/19 RG trib.
18. Barilari Annibale +6 n°21/21 RG Trib. (proveniente dal GIP Distrettuale)

Totale processi:18.

Pendenza procedimenti fissati davanti al Collegio n. 2 al 30/11/2021

1. Jakimonis Edmundas +3 n°2643/17 n.r. - n°533/19
2. Errante Luigi n°4121/15 n.r. - n°501/21 trib.
3. GODANO VINCENZO + 31 n°1912/14 n.r. - N°195/20 trib.
4. De Martino Gianfranco +1 n° 4028/17 n.r. - n°3/21 trib.
5. Celsi Giovan Pietro + 15 n°1467/16 n.r. - n°650/20
6. Anania Antonio +10 n°3206/17 n.r. N°745/21 trib.
7. Pugliese Franco n° 3932/15 n.r. - n°2082/18 Trib.
8. Berlingeri Adolfo Gustavo n°3313/17 n.r. - n°780/20
9. LESCHKO VITALII +1 N°3549/21 n.r. - N° 970/21 rg trib. (imputati detenuti)
10. Albi Fabrizio +2 n° 687/17 n.r. - n°443/19 Pres.
11. Vallone Peppino +11 n° 854/16 n.r. - n°194/20 trib.
12. Annibale Diego + altri n°2549/18 n.r. - n°1173/19 rg trib. (riunito il n°1115/19 rg trib.)
13. KOZACHENKO SVIATOSLAV +1 N°1680/21 n.r.967/21 trib.
14. Calderone Carmelo n°1673/19 n.r. - n°969/21 trib.
15. Giglio Giulio +1 n°2790/14 n.r. - n°968/21 trib.
16. Falcone Salvatore Andrea + altri n.r. 3502/19 n.r. N°444/21 trib. (imputati detenuti)
17. Sorbaro Francesco +1 n°2953/19 n.r. - n°602/21 trib.
18. Marseglia Francesco +22 n°690/12 n.r. N°381/21 trib.
19. Chiriaco Emanuele + altri N°867/20
20. Pugliese Ugo +1 n°3499/17 n.r. - n°417/21 Trib.
21. Carvelli Antonio +1 n°1255/19 n.r. - n°851/21 trib.
22. Mazlum Yar Hazrat n°728/19 rg trib.
23. Zedda Marco Ignazio +1 n°1118/19 n.r. - n°440/21 Trib. - Pres. Dott.ssa Cerreta
24. Antonante Gianfranco -n° 1726/15 n.r. - n°818/21 trib.
25. Aversa De Fazio Antonio + altri n° 3938/15 n.r. - n°536/21Trib.
26. Rosa Tommaso n°3720/17 n.r. - 182/21 trib.
27. Foderaro Francesco +1 n°727/17 n.r. - n°533/20 rg trib
28. Panucci Giorgio +1 n°884/19 n.r. N°560/21 rg trib.
29. Balestrieri Salvatore +7 n°792/18 n.r. - 763/21 rg trib.
30. Batrakova Victoria +1 n° 2807/16 n.r. - n° 539/19 rg trib.
31. Colosimo Rita n° 1489/18 n.r. - n°896/21rg trib.
32. Frisenda Guseppe +6 n°2516/18 n.r. - n°268/21 rg trib.
33. Graziano Raffaele Maurizio n° 2179/17 n.r. - n°72/2020 rg trib
34. Pirillo Francesco n° 1564/18 n.r. - n°781/20 rg trib

35. Laganà Gustavo +5 n° 3272/17 n.r. - n°70/2020 rg trib
36. Capozza Domenico +14 n°3114/15 n.r. - n°205/20 rg trib
37. Comito Umberto + altri n°851/20 n.r. - n°903/21rg trib.
38. Tallarico Nicolino n°3177/19 n.r. - n°895/21 rg trib.
39. Angelucci Alfiero +1 n°755/20 n.r. - n°330/20 rg trib.
40. Storari Alberto +13 n°3961/15 n.r. - n°581/21 rg trib.
41. Mangal Akbal Jan n°1519/18 (stralcio Agrest, irreperibile)
42. Poerio Domenico n°1058/19 n.r. - n°902/21 rg trib.
43. Anania Domenico n°3033/19 n.r. - n° 171/21 rg trib.
44. Bruno Roberto +3 n°3321/18 n.r. - n°159/20 rg trib.
45. Fuscaldo Cataldo +6 n°1632/18 n.r. - n°891/20 rg trib.
46. Angotti Giovanni +1 n°833/19 n.r. - n°534/21 rg trib.
47. OKOYE RAPULICHI n°690/12 n.r. - n°821/21 rg trib. (stralciato dal n°381/21 rg trib. per irreperibilità)

Totale processi: 47.

Circa l'attività dell'ufficio è da dire che quanto al settore Gip/Gup l'analisi dei dati a disposizione evidenzia che nel periodo di riferimento (da 1 luglio 2020 a 24 novembre 2021) si è avuta una sopravvenienza di procedimenti pari a **n. 3387** ed un numero di definizioni pari a **n. 3116** per una attuale pendenza pari a **n. 999** procedimenti.

I numeri, i dati inerenti gli affari quanto a tipologia di provvedimenti definitivi, a tempistica di definizione ed all'anno di iscrizione delle pendenze, consente di ritenere che l'ufficio riesce a gestire entrate ed uscite in modo ordinato. La gran parte dei numeri si riferisce a definizioni relativamente veloci con provvedimenti *inaudita altera parte* e per i processi che giungono ad udienza preliminare, o a definizioni con riti alternativi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna (progressivamente crescente nel periodo di riferimento il ricorso all'istituto della messa alla prova), i tempi di definizioni sono conformi alla fisiologica durata degli incombenti propri del disciplina normativa.

Circa gli **obiettivi dell'ufficio** da portare a termine entro il 31 dicembre 2022 è da sottolineare che, nel settore collegiale, essendo stati raggiunti risultati tali da non avere pendenze ultra triennali, non può che ipotizzarsi di continuare a gestire i ruoli secondo le priorità evidenziate. Il dato che consente di essere ottimisti è dato dalla definizione di processi cd maxi, con corposa istruttoria, che grazie ad una programmazione attenta ha consentito non solo di portare avanti i processi di tal fatta, ma anche gli altri senza bloccare il singolo ruolo per consentire la trattazione del maxiprocesso.

Circa il settore dibattimentale monocratico, considerato che i processi ultra triennali pendenti, sono allo stato n. 300 circa considerati i processi in carico ai Gop (con progressivo aumento nel periodo successivo), si propone di raggiungere il seguente obiettivo:

definizione di tutti i processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2013, pari a n. 1 processo;

definizione di tutti i processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2014, pari a n. 5 processi;

definizione di tutti processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2015, pari a n. 18 processi;

definizione dell' 80% dei processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2016, pari a n. 95 processi;

definizione del 65% dei processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2017, pari a n. 135 processi;
Quanto ai 464 processi che sono di recente divenuti o in procinto di trasformarsi in pendenza ultra triennale, ci si propone di dimezzare l'arretrato e comunque non scendere sotto la soglia del 40% di definizioni.

Circa la definizione dei processi infra triennali è auspicabile che si possa garantire una definizione superiore ai 1000 processi, selezionati secondo i criteri di priorità.

Circa le **definizione del carico esigibile**, nonché degli obiettivi di qualità, è da sottolineare che, tenendo conto dell'analisi del rendimento nel periodo trascorso e dell'ultimo decennio, nonché delle risorse di cui attualmente dispone la sezione, presso la quale risulta scoperto un posto, dal confronto con tutti i giudici si è giunti ad indicare i seguenti carichi esigibili:

per il Tribunale collegiale 8/10 sentenze per ciascun giudice oltre 1/2 provvedimenti definitivi di altro genere;

per il Tribunale monocratico n. 180/220 sentenze di merito per ciascun giudice oltre 4/8 provvedimenti definitivi di altro genere.

Circa l'Ufficio Gip/Gup i dati analizzati consentono di ritenere adeguata l'indicazione del precedente piano di gestione.

Qualche parola va spesa per gli obiettivi di qualità che l'ufficio si prefigge di raggiungere. In particolare un cenno va fatto al cd **Ufficio del processo** già previsto nei criteri organizzativi e che si è cercato di valorizzare nonostante le carenze di organico nel settore amministrativo e la perdita del contributo di uno dei tre Gop, entrato in servizio in altra amministrazione e rimasto a disposizione dell'ufficio in modalità *partime*. Viceversa vi è stata implementazione di stagisti che il settore ha valorizzato nella ricerca giurisprudenziale e nell'approfondimento scientifico, razionalizzando il loro contributo nei vari ruoli, anche con ausilio concreto nelle varie attività. Per il prossimo anno, anche alla luce del nuovo impulso che l'Ufficio del processo, con arrivo di apposito personale, ha avuto si sta approfondendo come razionalizzare e strutturare il nuovo ufficio (è stato costituito un apposito gruppo di lavoro) tenendo conto dell'esperienza passata e delle nuove possibilità di implementazione dell'ufficio con le nuove risorse.

Circa **criteri priorità**, ormai collaudati negli ultimi anni, è il caso di mantenere alla stregua di quanto statuito dalla tabelle in vigore e dall'art. 132 bis disp att c.p.p. di privilegiare la definizione:

dei processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali;

dei processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari;

dei processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestico, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese;

dei processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la pubblica amministrazione;

dei processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza;

dei processi che hanno il numero di RG Trib. più risalente nel tempo;

dei processi che sono a rischio prescrizione, soprattutto, se caratterizzati dalla presenza di una parte civile.

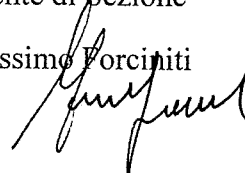
E' da rimarcare – sempre al fine di perseguire obiettivi di celere definizione dei processi non disgiunti da obiettivi di qualità ed in tal senso si confida nelle nuove possibilità offerte dalle nuove risorse tese a ridisegnare l'ufficio del processo – che, anche alla luce dei protocolli citati, ogni giudice nella gestione del proprio ruolo segue regole maturate nelle esperienze dei precedenti anni, discusse ed elaborate nel corso di riunioni e confronti. Segnatamente si tende a far pieno utilizzo della calendarizzazione del processo, allorquando non è possibile definirlo in una udienza, indicando, subito dopo l'ammissione dei mezzi di prova, le udienze da tenere e le attività da effettuare nelle singole udienze; a verificare la consistenza del proprio ruolo in modo da selezionare i processi aventi ad oggetto vicende seriali ed omogenee la cui definizione può essere concentrata in una sola udienza; programmare le modalità di svolgimento dell'udienza al fine di non concentrare nella stessa udienza più processi aventi ad oggetto vicende complesse che richiedono attività istruttorie corpose; programmare la calendarizzazione in modo da privilegiare i processi che meritano – in base ai criteri previsti – pronta definizione; selezionare i processi aventi ad oggetto reati estinti, fatti non punibili, anche per effetto della causa di non punibilità “della speciale tenuità del fatto” prevista dall'art. 131 bis c.p.

E' evidente, infine, l'esigenza di **monitorare** la corretta esecuzione e l'andamento del programma di gestione, ragione per cui si prevede che, a cadenza bimestrale, è il caso di indire apposite riunioni in cui saranno analizzati i dati circa l'andamento delle attività, verificando le attività compiute, valutare eventuali criticità al fine di consentire gli opportuni accorgimenti organizzativi.

Crotone, 14 dicembre 2021

Il Presidente di Sezione

dott. Massimo Forcinetti



Si allega verbale di riunione della sezione in data 9 novembre 2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI CROTONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA SEZIONE PENALE DEL GIORNO 9 NOVEMBRE 2021

Oggi sono presenti i Giudici della Sezione Penale dibattimentale del Tribunale di Crotone: Presidente della Sezione Penale dott. Massimo Forciniti, dott.ssa Elvezia Antonella Cordasco, dott. Alfonso Scibona, dott.ssa Elisa Marchetto, dott.ssa Anna Cerreta, dott.ssa Federica Girardi, dott.ssa Odette Eronia e dott.ssa Assunta Palumbo

per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) determinazione della durata dei turni per la gestione dei giudizi direttissimi ed individuazione dei magistrati per ciascun turno, ivi compreso per il turno relativo al periodo natalizio;
- 2) Valutazione della consistenza dei ruoli in vista della individuazione degli eventuali processi ultra triennali pendenti in ciascun ruolo;
- 3) determinazione dei c.d. "carichi esigibili" per l'anno 2022;

1) determinazione della durata dei turni per la gestione dei giudizi direttissimi ed individuazione dei magistrati per ciascun turno, ivi compreso per il turno relativo al periodo natalizio

Il Presidente rappresenta che appare opportuno procedere alla determinazione dei turni per i giudizi direttissimi almeno fino al 30 giugno 2022.

I magistrati rappresentano che alla luce anche dell'imminente trasferimento della dott.ssa Girardi e dell'incertezza sulla data di tale trasferimento, è opportuno procedere alla individuazione dei magistrati tenuti alla gestione dei giudizi direttissimi, fino al 31 gennaio 2022, riservandosi di procedere a tale individuazione -secondo i criteri tabellari- nei giorni successivi all'odierna riunione.

Il Presidente ed i magistrati della sezione concordano sulla necessità di suddividere, equamente il periodo delle festività natalizie, che va dal 23 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022 in tre turni, da cinque giorni ciascuno:

- primo turno: dal 23 dicembre al 27 dicembre 2021;
- secondo turno: dal 28 dicembre 2021 al 1° gennaio 2022;
- terzo turno dal 2 gennaio al 6 gennaio 2022;

a questo punto, ciascun magistrato, seguendo l'ordine decrescente di anzianità di servizio, procede alla scelta del turno da coprire.

Si addivene, dunque, alla seguente calendarizzazione:

- **dal 23 dicembre 2021 al 27 dicembre 2021**: dott. Alfonso Scibona e dott.ssa Assunta Palumbo;
- **dal 28 dicembre 2021 al 1° gennaio 2022**: dott. Massimo Forciniti, dott.ssa Anna Cerreta e dott.ssa Odette Eronia;
- **dal 2 gennaio 2022 al 6 gennaio 2022**: dott. ssa Elvezia Antonella Cordasco e dott.ssa Elisa Marchetto.




Si conviene, inoltre, che all'interno di ciascun turno, gli eventuali giudizi direttissimi monocratici saranno equamente ripartiti tra i magistrati individuati.

Per quanto concerne, invece, gli eventuali giudizi direttissimi collegiali si stabilisce che, per i turni nei quali sono individuati due soli magistrati del settore penale, in caso di eventuali giudizi direttissimi collegiali da celebrare, è auspicabile che il collegio sarà composto oltre che dagli stessi, da un magistrato del settore civile, che sarà successivamente ed eventualmente individuato.

2) Valutazione della consistenza dei ruoli in vista della individuazione degli eventuali processi ultra triennali pendenti in ciascun ruolo

Il Presidente della sezione penale, dott. Massimo Forciniti invita i Giudici della Sezione dibattimentale a rappresentare la consistenza dei propri ruoli, specificando il numero di fascicoli da udienza preliminare e il numero dei fascicoli ultratriennali.

A tal proposito:

- La dott.ssa **Elvezia Antonella Cordasco** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da n. 280 fascicoli, di cui 33 sono -allo stato- ultra triennali (di questi, 20 procedimenti sono a carico di soggetti irreperibili); mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 128. Precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n.68;
- il dott. **Alfonso Scibona** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da n. 259 fascicoli, di cui 55 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno n. 88. Precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 86;
- la dott.ssa **Elisa Marchetto** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da n. 521 fascicoli, di cui 10 sono -allo stato- ultra triennali; precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n. 62;
- La dott.ssa **Anna Cerreta** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da n. 344. fascicoli, di cui nessuno è -allo stato- ultra triennal3; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 153; precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 57.
- la dott.ssa **Federica Girardi** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da n. 300 fascicoli, di cui 3 sono -allo stato- ultra triennali, mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno n.15; precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 75;
- la dott.ssa **Odette Eronia** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto
- Da n. 265 fascicoli, di cui 53 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 92; precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono n. 65.
- La dott.ssa **Assunta Palumbo** rappresenta che il proprio ruolo monocratico è composto da 152 fascicoli, di cui 31 sono -allo stato- ultra triennali; mentre a partire dal 2022 i processi ultra triennali, pendenti, diventeranno 56; Precisa, poi, che i procedimenti provenienti da udienza preliminare sono 90.

3) Determinazione dei c.d. "carichi esigibili" per l'anno 2022

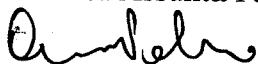
Il Presidente della sezione penale, dott. Massimo Forciniti invita i Giudici della Sezione dibattimentale a discutere sul punto e, all'esito della discussione, si conviene che il carico esigibile per l'anno 2022 sarà così determinato:



- Da n.180 a n.220 procedimenti di competenza del giudice monocratico;
- Da n.8 a n. 10 procedimenti di competenza del giudice Collegiale;

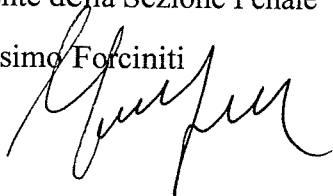
Il Giudice verbalizzante

dott.ssa Assunta Palumbo



Il Presidente della Sezione Penale

Dott. Massimo Forciniti



*Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Crotone****Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37***

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	090500
Distretto:	CATANZARO
Località:	Crotone
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-CZ-CG-2022-00001 ; PG-CZ-T-090500-2022-00002
Anno di Riferimento	2022
Stato Pratica:	PRESA IN CARICO CONSIGLIO CG/CD
Data Ultima Modifica:	25.01.2022
Pratica in corso di istruzione:	SI
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? SI

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2021 1 . Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2022

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennali
Lavoro	29	5	3	3	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	89	15	6	1	0	0	0	0
Fallimentare	5	5	7	7	7	7	6	15
Esecuzioni immobiliari	15	10	6	1	2	3	5	10
Esecuzioni mobiliari	10	1	1	1	1	1	0	0
Famiglia stato e capacità delle persone	10	7	3	0	1	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	7	0	0	1	0	2	0	0
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	60	60	30	15	15	6	3	8
Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	3	3	2	1	1	0	0	2
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1	0	1	0	0	0	0	10

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile (da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per: macromateria (scelta preferibile)

Sottosezione 2.2.a Carico esigibile Pro-capite suddiviso per macromateria

Riportare il carico esigibile per:

Macroarea CSM	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro	70	30	100	70	30	100
Previdenza e assistenza	80	120	200	80	120	200
Fallimentare	20	30	50	20	30	50
Esecuzioni immobiliari	0	60	60	0	60	60
Esecuzioni mobiliari	0	200	200	0	200	200
Famiglia stato e capacità delle persone	40	40	80	40	40	80
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	80	80	0	80	80
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	100	100	200	100	100	200
Impresa	0	0	0	0	0	0
Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0	0	0	0
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	25	25	0	25	25
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	80	80	0	80	80
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	0	0	0	0	0	0

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?	SI
Se sì, in quali settori	
Lavoro	NO
Previdenza e assistenza	NO
Fallimentare	NO
Esecuzioni immobiliari	NO
Esecuzioni mobiliari	NO
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	NO
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	NO
Divorzi e separazioni contenziosi	NO
Contenzioso civile ordinario	SI
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	NO
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	NO
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	NO
Altro	NO

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorit 

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorit  nella gestione dei procedimenti? (Se s , riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalit  di attuazione dei criteri di priorit , specificandole in caso affermativo) SI

SEZIONE QUINTA. Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? SI

5.2 Indicare la modalità di monitoraggio attuata: altro

Riunioni periodiche con i giudici dei singoli settori previa acquisizione dei dati statistici relativi ai periodi.

5.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Quest'anno l'Ufficio ha operato con diverse scoperture di organico, alcune delle quali non prevedibili in quanto avvenute a seguito di trasferimento "straordinario" di un giudice del lavoro (dopo pochi mesi dalla presa di servizio) per ricongiungimento al coniuge militare, e di trasferimento ai sensi della legge 104/1992. A tali trasferimenti si aggiungono due trasferimenti ordinari (uno al civile ed uno al penale). Tali scoperture non hanno inciso sul raggiungimento dell'obiettivo.

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

Spol TASO
13-1-2022
Direttore Amministrativo
G. G. G.

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione

	Organico previsto in tabella (Togati)	Presenze Effettive al 30 giugno (Togati)	Organico previsto in tabella (Onorari)	Presenze Effettive al 30 giugno (Onorari)
Civile	11	9	8	5
Lavoro	2	1	0	0
GIP/GUP	2	2	0	0
Dibattimento	8	6	3	3
Assise	0	0	0	0
Misure di prevenzione e riesame	0	0	0	0

1.2. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.

Il Tribunale di Crotone ha una pianta organica di ventuno giudici togati e undici giudici onorari, oltre al Presidente del Tribunale e ad un Presidente di sezione. Il Tribunale è diviso in due sezioni: la sezione civile, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, 12 giudici, oltre al Presidente del Tribunale, che la dirige. Della sezione civile fa parte il settore per le controversie di lavoro e previdenza, non essendo stata istituita autonoma sezione per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G.; la sezione penale, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, 9 giudici, oltre al Presidente della sezione penale e della quale fa parte l'Ufficio GIP-GUP, composto da due magistrati. I posti di giudice onorario di Tribunale (ora GOP) previsti in organico sono 11, di cui 8 coperti, e così suddivisi: tre giudici onorari alla sezione penale e cinque alla sezione civile, di cui quattro impegnati nel settore previdenza, dove si è registrata negli anni una pendenza elevata di procedimenti, che ha richiesto l'apporto costante dei GOP che affiancano i tre giudici togati assegnati al settore, per la trattazione degli ATP previdenziali. Tre di questi GOP vengono delegati dai giudici del settore anche per la trattazione delle esecuzioni mobiliari che per valore possono essere trattate dai giudici onorari, mentre un GOP affianca i giudici del settore del contenzioso civile ed uno i giudici che si occupano della materia di competenza del giudice tutelare. Secondo le previsioni tabellari vigenti, il Presidente del Tribunale, oltre alle attività inerenti le funzioni direttive ricoperte, dirige la sezione civile, non essendo stato ancora istituito il posto di Presidente della sezione civile del Tribunale di Crotone. Al riguardo si evidenzia che, già da tempo, è stata segnalata presso varie sedi istituzionali, oltre ad essere stata rilevata anche dal Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Catanzaro, che ha espresso parere positivo, la necessità di istituire un ulteriore posto di Presidente di Sezione, oltre a quello di Presidente della Sezione Penale. Tale intervento potrebbe

1

[Handwritten signature]

essere immediato, sussistendo tutte le condizioni che sono a tal fine normativamente richieste, considerato l'organico complessivo del Tribunale di Crotone e quello della sezione unica civile (12 giudici), che giustificerebbe, addirittura, la scomposizione in due sezioni civili, di sei giudici ciascuna. A fronte dell'organico di diritto sopra detto, per una parte del periodo preso in considerazione ai fini del presente programma di gestione, la sezione civile del Tribunale di Crotone ha operato con 19 magistrati togati, essendo vacanti un posto di giudice del lavoro, un posto di giudice civile ed un posto di giudice penale. I posti suddetti sono stati assegnati ai MOT nominati con DM 3-1-2020, che hanno preso servizio il 27 settembre 2021. Nei precedenti programmi di gestione si è sempre evidenziato, in proposito, come la situazione dell'organico reale dei Magistrati in servizio presso la sezione civile del Tribunale di Crotone sia stata negli ultimi dieci anni gravissima ed abbia costituito un rilevante ostacolo ad una razionale organizzazione dell'Ufficio. Ed infatti, ad impedire una trattazione degli affari civili improntata a criteri di celerità e massima efficienza e a causare periodicamente la formazione di arretrati e pendenze difficili da smaltire è il fatto che, da oltre dieci anni, i posti in organico presso il Tribunale di Crotone vengono coperti esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento presso sedi più vicine alle città di provenienza.

1.3. Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.



Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni

Tribunale monocratico

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

trattazione in sequenza

calendario del processo

udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee

2.4.1 Se 'altro', specificare:

Tribunale Collegiale

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10



2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla)

trattazione in sequenza

calendario del processo

udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee

2.8.1 Se 'altro', specificare:

Corte di Assise

2.9 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

2.10 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

2.11 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

2.12 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla)

trattazione in sequenza

calendario del processo

2.12.1 Se 'altro', specificare:

GIP/GUP

2.13 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021), in media:

un tempo inferiore ai 6 mesi

2.14 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di

4

10

competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021), in media:

2.15 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media:

2.16 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:

un tempo inferiore ai 6 mesi

2.17 Nella distribuzione delle risorse presso l'ufficio GIP/GUP è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi (come emergenti dalla tabella 5)?

No

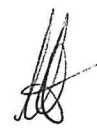
2.17.1 Se sì, come?

2.18 Esistono accordi o protocolli con l'ufficio di Procura per agevolare l'accesso e la definizione dei riti alternativi (es: proposta di applicazione di pena ex art. 444 c.p.p. già inserita dalla procura nell'avviso 415 bis; preparazione di una bozza di decreto penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'ufficio di Procura)?

No

2.18.1. Se sì, quali?

5



Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.19 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale?

SI

2.19.1 Se SI gli obiettivi sono stati indicati

con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento

2.19.1.1 Se 'altro', specificare:

2.19.1.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il 2022

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennal I
TRIBUNALE COLLEGIALE	0	0	0	0	0	0	0	0
TRIBUNALE MONOCRATICO	200	135	95	18	5	1	0	0
CORTE DI ASSISE	0	0	0	0	0	0	0	0

2.19.1.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il 2022

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennal I
TRIBUNALE COLLEGIALE	0	0	0	0	0	0	0	0
TRIBUNALE MONOCRATICO	200	135	95	18	5	1	0	0
CORTE DI ASSISE	0	0	0	0	0	0	0	0



Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-13 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

L'ASSISE costituisce materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici?

No

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
Sezione Penale Unica	200	9	0

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Sentenze (monocratiche) Sentenze (collegiali)

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (GIP/GUP):

3.3 Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (indicando altresì se attività promiscua)?

No

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?

No

3.4.1 Se sì quali (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)?

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
Sezione Penale Unica	200	9	0

I

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

Sentenze (monocratiche)

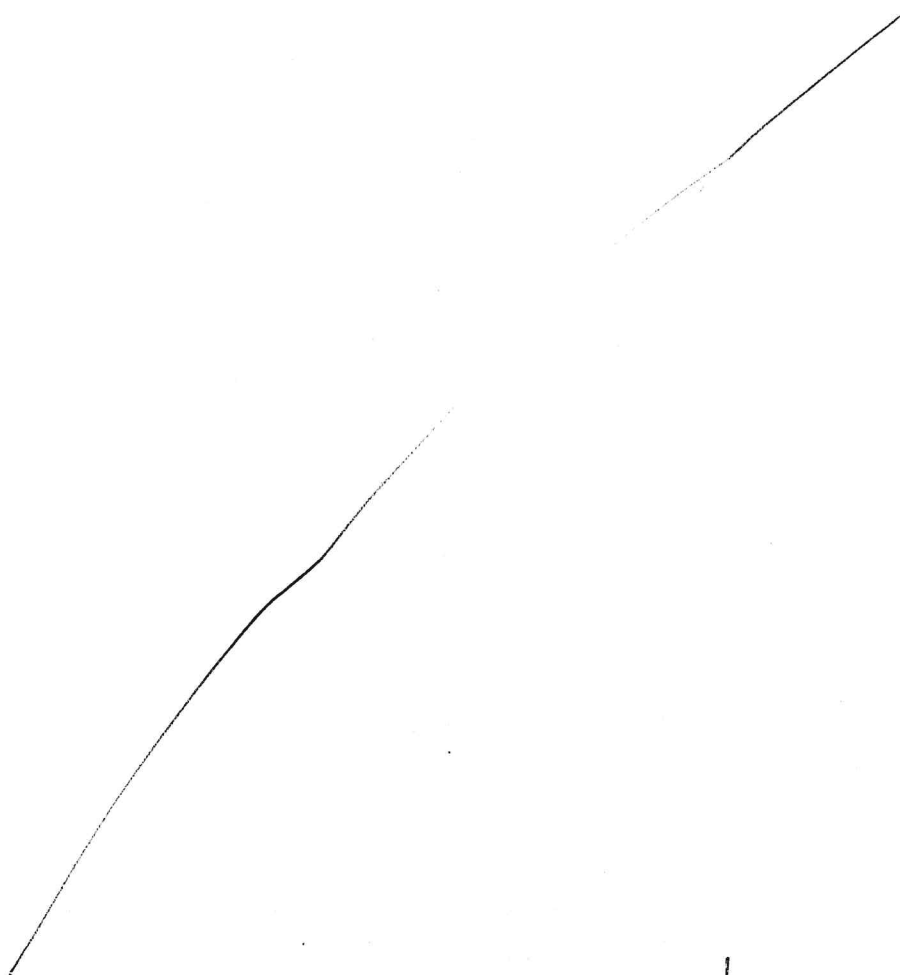
Sentenze (collegiali)

Ordinanze cautelari personali

Ordinanze cautelari reali

Sentenze

Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)



8



Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)?

Sì

4.1.1 Se sì, quali?

Circa criteri priorità, ormai collaudati negli ultimi anni, è il caso di mantenere alla stregua di quanto statuito dalla tabelle in vigore e dall'art. 132 bis disp att c.p.p. di privilegiare la definizione dei processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali; dei processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari; dei processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestico, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese; dei processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la pubblica amministrazione; dei processi che provengono da convalde di fermo o di arresto in flagranza; dei processi che hanno il numero di RG Trib. più risalente nel tempo; dei processi che sono a rischio prescrizione, soprattutto, se caratterizzati dalla presenza di una parte civile.

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario?

Sì

4.2.1 Se sì quali?

Sul territorio esistono diverse organizzazioni criminali di stampo mafioso per cui presso il Tribunale di Crotone pendono costantemente diversi maxiprocessi per reati di criminalità organizzata, di solito con imputati sottoposti a misure cautelari.

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura?

No

4.4 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con la Corte d'Appello?

No



4.5 Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura - criteri di priorità per i procedimenti a rischio prescrizione (Intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)?

4.6 Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura - criteri di postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione (Intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)

4.7 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA?

GIADA non adottato

4.8 Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari??

No

4.8.1 Se sì:

4.9 L'individuazione del sistema di pesatura è stata preceduta da interlocuzioni con la Procura o la Corte d'Appello?

No

10 

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti?

No

5.1.1 Se sì, quali?

5.2. La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2021, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l'adozione, ove necessario, degli opportuni interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei magistrati, nonché degli statistici distrettuali?

Sì

5.2.1 Se no, perché?

11



Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2022 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2022-01-11 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?

SI

6.1.1 Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata:

altro

6.1.1.1 Se 'altro', specificare:

Riunioni periodiche con i giudici previa acquisizione e valutazione dei dati statistici.

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato

Vi è stata una scoperta di organico dei magistrati che non ha inciso sul raggiungimento dell'obiettivo.

6.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato

Si sono verificate diverse scoperture nell'organico del personale amministrativo a seguito di pensionamenti, che non hanno inciso sul raggiungimento dell'obiettivo.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(Dott.ssa Maria Vittoria MARCHIANO)

ASPOLITATO
13-1-2022
Direttore Amministrativo
D. S. [firma]